

Antiche Radio Radioricevitore C.G.E. mod. "SUPER MIRA 5"

Giovanni Volta



SUPER MIRA 5
DIONDA C. G. E. SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE - ONDE MEDIE

PREZZO IN CONTANTI LIRE 1050.-
A rate: L. 210 in contanti e 12
effetti mensili da L. 75 cadauno.

LA "MUSICA DELLE STELLE,
DELL'ANTICA LETTERATURA GRECA
NON E' PIU' UNA FIGURA
RETORICA. MA UNA REALTA'

SUPER MIRA 5
FONODIONDA C.G.E. SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE - ONDE MEDIE

RADIOFONOGRFO
PREZZO IN CONTANTI LIRE 1800.-
A rate: L. 350 in contanti e 12
effetti mensili da L. 129 cadauno
PRODOTTI ITALIANI
C. G. E. LE TRE INIZIALI SENZA RIVALI

(Includo e sono garantite complete,
Escluso l'addebiamento alle radiostazioni)

CGE RADIO
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Pagina 276 di Radio Industria n° 5 del 1934

In un precedente articolo avevo promesso che avrei via via preso in esame, radioricevitori delle varie marche; ora è la volta della C.G.E. (Compagnia Generale di Elettricità), una Compagnia che tuttora opera sul mercato e che quindi tutti quanti conosceranno.

Questo ricevitore è stato realizzato in due versioni: quella soprammobile e quella radiofonografo.

Su "Radio Industria", la rivista dell'epoca specializzata in apparecchi radio, sono apparsi nell'ottobre e dicembre del 1934, gli inserti pubblicitari che vi riproponiamo e nei quali vengono esaltate le caratteristiche dell'apparato.

Val la pena di notare, su tali inserti, che l'apparecchio con due gamme d'onda è citato come "dionda" e quello con

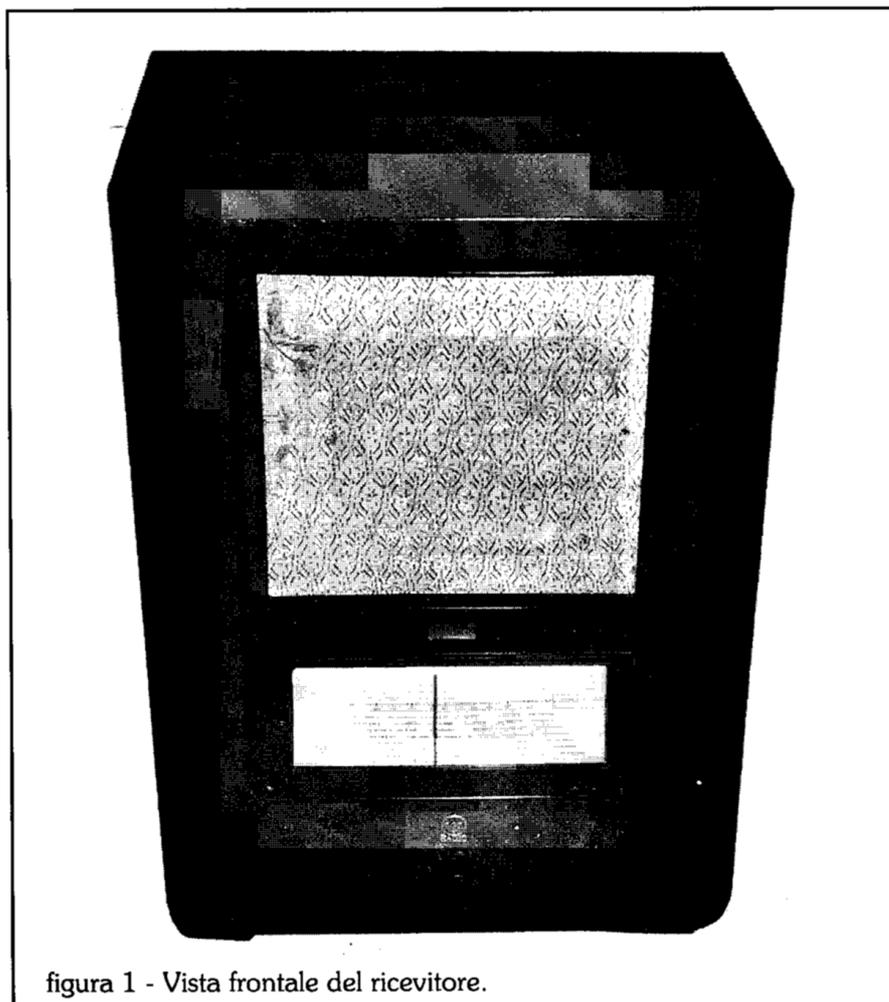


figura 1 - Vista frontale del ricevitore.

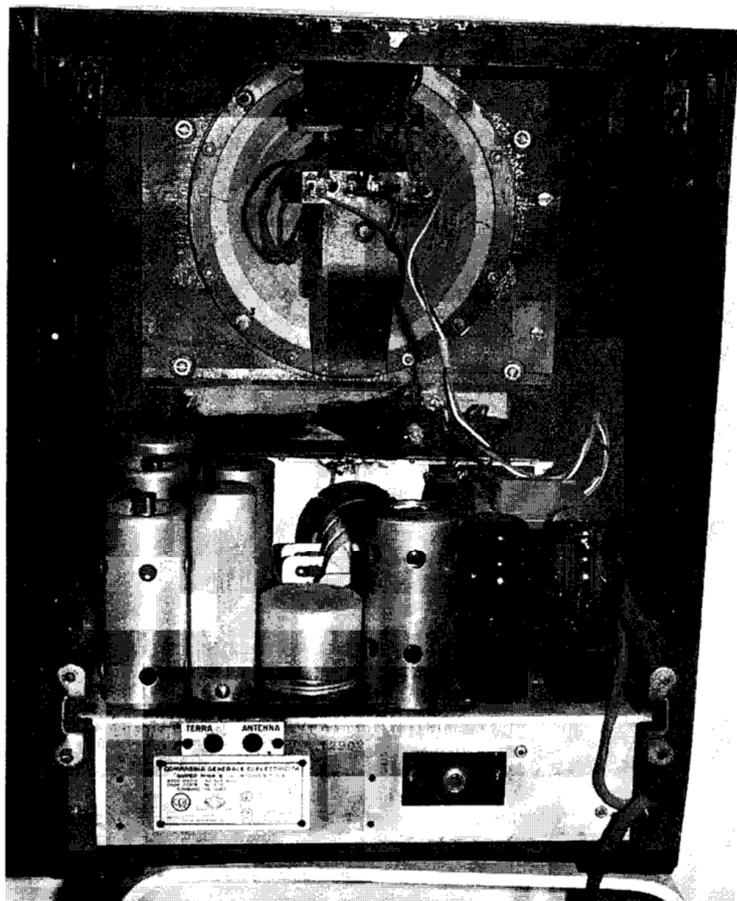


figura 2 - Vista posteriore dell'apparecchio.

tre gamme d'onda come "trionda".

Un'altra considerazione che si trae da tali inserti è l'elevatissimo costo che gli apparecchi radio avevano a quel tempo.

Per avere un termine di riferimento è sufficiente pensare che la canzone: "Se potessi avere mille lire al mese" è del 1939.

Dopo queste considerazioni di carattere generale è ora di esaminare un po' più da vicino il nostro apparecchio, il cui aspetto esterno è visibile nelle figure 1 e 2.

Le sue dimensioni esterne, 33x43x28 cm, sono tali da consentire ancora una buona si-

stemazione in qualche angolo di casa.

Il mobile è in legno di noce scuro, con mascherino frontale in bachelite.

Le manopole dei comandi sono molto caratteristiche, e poichè sull'esemplare che vi presento ne mancava una, ho dovuto procedere alla sua ricostruzione ricavando, dalle manopole esistenti, lo stampo riportato in figura 3.

L'apparecchio è una supereterodina a due gamme d'onda ("dionda"): onde medie ed onde corte, più presa fonografica a jack.

Si può notare dallo schema che il commutatore di gamma è a due posizioni: OM ed OC e

che manca la posizione Fono.

Orbene, allorchè si infila il jack portante il collegamento proveniente dal giradischi provvede a mettere fuori servizio la ricezione radio per includere nel circuito di amplificazione la modulazione pro-

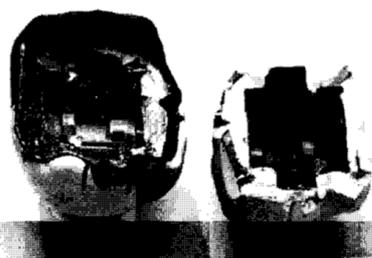


figura 3 - Lo stampo per la ricostruzione della manopola mancante.

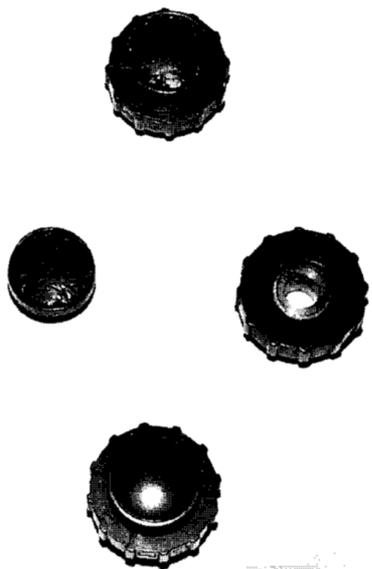


figura 4 - Le manopole del ricevitore una delle quali è quella ricostruita.

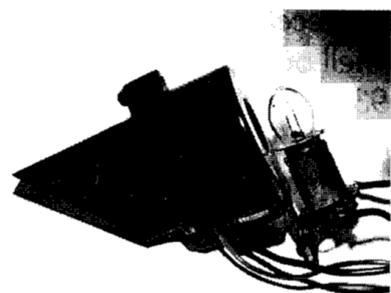


figura 5 - Indicatore di sintonia a "ombra".

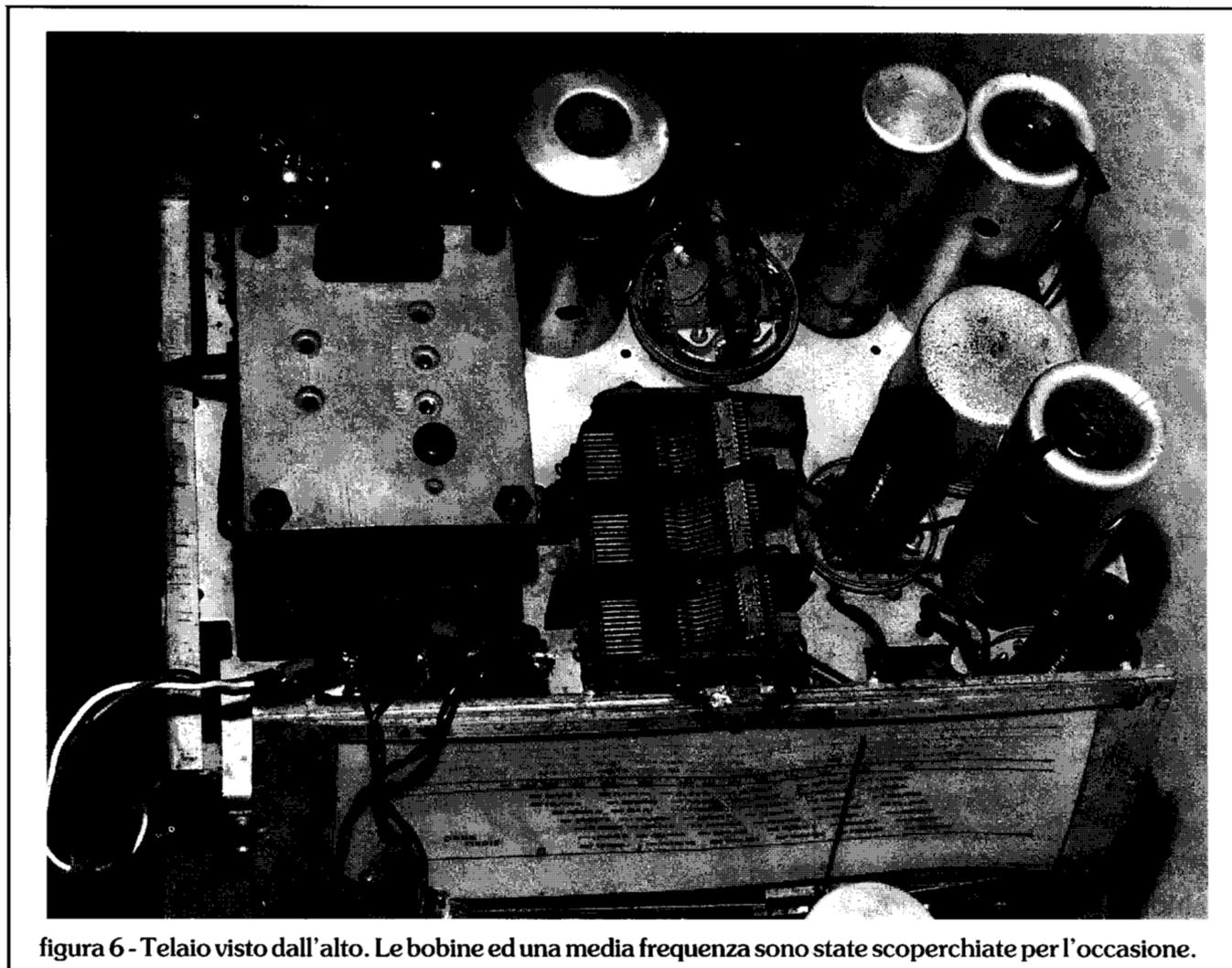


figura 6 - Telaio visto dall'alto. Le bobine ed una media frequenza sono state scoperte per l'occasione.

veniente dal pick-up.

La messa fuori servizio della ricezione radio avviene per apertura del circuito catodico della prima valvola: la

convertitrice 2A7. Per ripristinare la ricezione radio occorre sfilare il jack del giradischi.

Come supereterodina si può dire che, nonostante la data di

nascita, sia quasi di tipo classico in quanto dispone già del circuito C.A.V. ma se ne discosta per il valore della media frequenza, pari solo a 175 kHz.

Tabella 1 - Caratteristiche elettriche delle valvole.

Tubo	filamento V A	anodo V mA	G3+G5 V mA	G2 V mA	G1 V mA	G4 V mA	S μ A/V	Ri MW	Pu W
2A7	2,5	250	100	170	—	3,5÷35	360÷3	0,6	—
	0,8	3,5	1,3	4	0,4	—			
58	2,5	250		100	-3÷-50	—	1600÷2	0,8	—
	1	8,2		2	—	—			
2B7	2,5	250	—	100	-3÷-17	—	1000	0,8	—
	0,8	6		1,5	—	—			
2A5	2,5	285	—	285	-24	—	2550	—	4,8
	1,75	38		7	—	—			
80	5	350	—	—	—	—	—	—	—
	2	125							

Un particolare interessante è costituito dall'indicatore ottico di sintonia cosiddetto "ad ombra".

Questo indicatore visibile in figura 5, è un milli-amperometro che anziché comandare un indice o un ago comanda una piccola lamella a farfalla (identica come concetto a quella di un carburatore di automobile).

Questo particolare milli-amperometro è inserito in serie al circuito di alimentazione anodica dei due trasformatori a media frequenza.

In esso circola pertanto la somma delle correnti anodiche delle valvole 2A7 e 58.

Poiché questa corrente varia in base alla intensità del segnale ricevuto, risulta ovvio che questa variazione serva per indicare anche la migliore sintonia.

Questa variazione provvede a sua volta a far ruotare la "farfalla" la quale apre un minore o maggior raggio di luce che, prodotto da una lampadina, va a colpire un piccolo schermo di vetro opaco di 7x25 mm visibile tra la

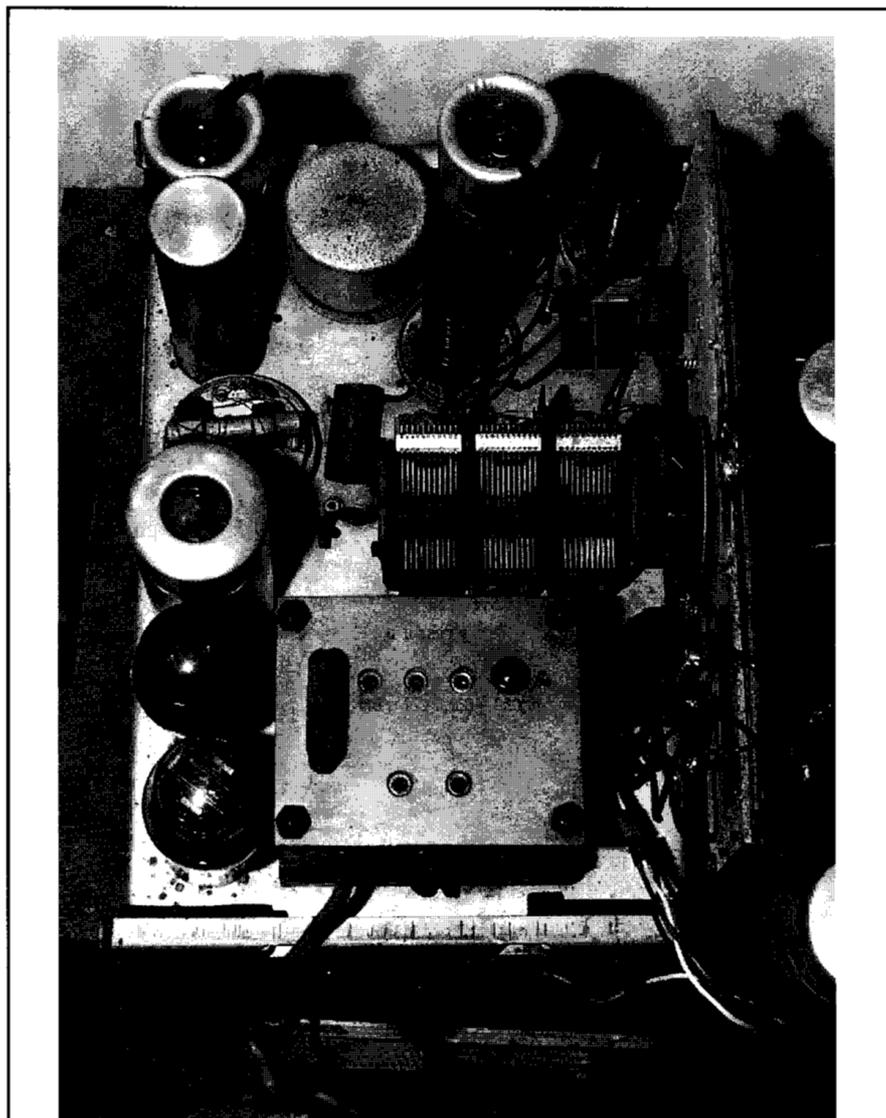


figura 7 - Altra vista del telaio dall'alto.

scala parlante e l'altoparlante in figura 1.

Un'altra particolarità circuitale è costituita dalla presenza, nel circuito d'antenna, di un

filtro di banda per quanto concerne la ricezione delle onde medie e di un circuito a trasformatore per la ricezione delle onde corte.

Tabella 2 - Elenco tubi sostitutivi.

Tubo	Tubi sostitutivi
2A7	2A7S
58	A258 - 58AS - 58S
2B7	Non vi sono tubi sostitutivi
2A5	KR25 - PZA - PZH - 95
80	EX80 - G80 - R80 - T80 - UX213 - UX280 - UX380 - WT270 - XV280 - 13B80/41 - 80A - 80M - 88 - 113 - 113B - 180 - 213 - 280 - 313 - 313B - 280 - 480 - 580 - 583 - 2800 - 38080 -